

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1989)
Heft: 12

Rubrik: Cappelle da salvare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DAI PRIMI TIMIDI RISULTATI ALLE PRIME GROSSE SODDISFAZIONI

Nella primavera del 1985, circa un anno e mezzo dopo la nascita della nostra rivista, quando la sua capillare diffusione ci permise di pensare che fosse diventata uno strumento di colloquio con e fra la gente del Pedemonte, pensammo fosse giunto il momento di affrontare un tema che ritenevamo importante e urgente: come salvare il prezioso patrimonio artistico e culturale costituito dalle numerose cappelle sparse sul territorio dei nostri tre villaggi e dagli altrettanto numerosi affreschi, dipinti su parecchie case di Tegna, Verscio e Cavigliano.

Iniziammo con un breve articolo, che tentava di inquadrare il problema descrivendo lo stato fatiscente delle cappelle delle nostre Terre per le quali chiedevamo interventi urgenti di risanamento, per toglierle dal deplorabile stato di incuria nel quale erano lasciate da troppo tempo e che irrimediabilmente ne stava compromettendo l'esistenza.

E a questo proposito, con la speranza di coinvolgere popolazione, autorità e tutti gli interessati, scrivevamo: **«Purtroppo, l'itinerario artistico delle contrade pedemontesi, pur presentandosi assai ricco ed attraente, non sempre offre al visitatore un aspetto edificante e spesso è un pessimo biglietto da visita per le Terre».**

Perché si sapesse quale fosse la consistenza di questo patrimonio da salvare, pubblicammo l'inventario di tutte le cappelle delle Terre di Pedemonte, indicandone il sito e il proprietario.

Già nel corso del 1985, potemmo con piacere annotare i primi interventi su alcune cappelle di Tegna, soprattutto rivolti alla loro conservazione: consolidamento delle strutture murarie e rifacimento del tetto.

Importante invece per il recupero delle pitture fu il lavoro di pulitura, restauro e fissaggio, eseguito dalla restauratrice Meroni di Campione sugli affreschi del portale secentesco di un'antica casa della famiglia Lanfranchi a Predasco, oggi di proprietà di Dante Rossi.

Questi primi lavori, oltre a farci contenti, ci spronarono a continuare nell'opera di convincimento intrapresa e cioè che il patrimonio artistico dei nostri villaggi è importante e va salvato.

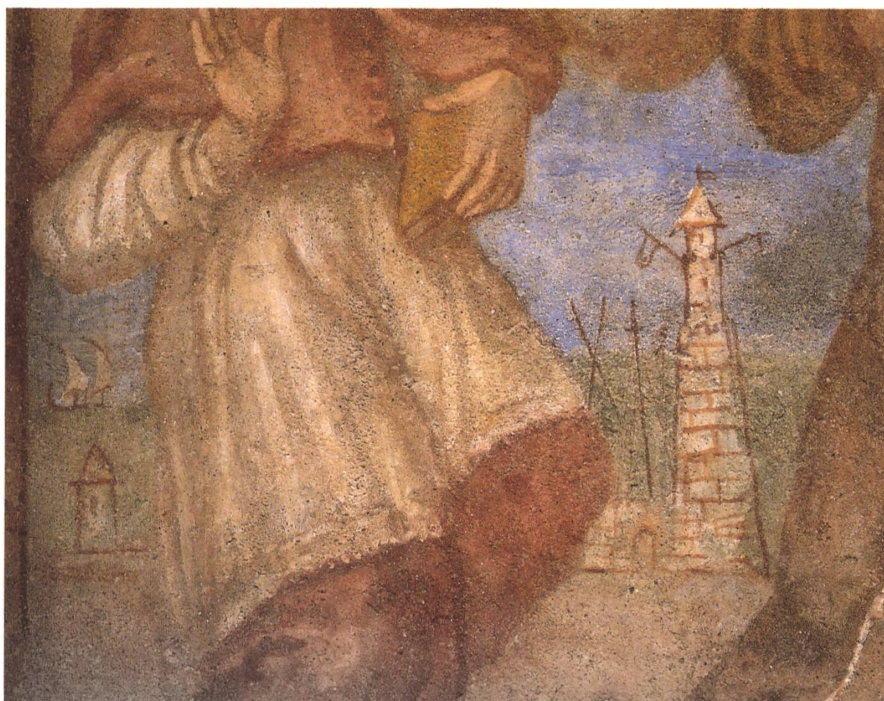
Ci confermarono pure che la direzione presa era quella giusta, ma soprattutto ci diedero la sensazione che il problema era sentito, che la brace sotto la cenere non era spenta e che, nella popolazione delle Terre di Pedemonte, l'amore per il bello non era scomparso, ma solo sopito. Bastava risvegliarlo.

In tre numeri consecutivi della nostra rivista (dall'autunno 1985 all'autunno 1986) presentammo quindi l'inventario delle pitture murali religiose di Cavigliano, Verscio e Tegna, aiutandoci con splendide fotografie a colori che ne fecero dei numeri di notevole valore.

Negli anni '86-87, seguirono altri lavori di recupero del nostro patrimonio artistico a Verscio e Cavigliano sia per opera di privati, sia per nostra iniziativa. Infatti, grazie alla generosità di un'impresa di costruzioni e a quella di parecchi nostri lettori, riuscimmo a portare a termine quanto ci eravamo prefissati: intervenire in maniera radicale per impedire il completo degrado delle cappelle di Riei e «du Padass» a Verscio.

Il 1988, per quanto concerne il restauro delle pitture, può ben essere definito, fino ad ora, l'«anno d'oro» per le nostre Terre.

Infatti, per iniziativa di privati, a Verscio, furono eseguiti ben cinque restauri che hanno ridato luce e splendore ad antiche pitture che abbelliscono cappelle, case e portali di questo nostro villaggio.



Questi interventi, opera di Sarah Gros, restauratrice che da alcuni mesi ha aperto un suo laboratorio a Cavigliano e della quale parleremo in un prossimo numero della nostra rivista, ci hanno riempito di gioia perché sono stati una spontanea, importante e tangibile risposta al nostro appello di quattro anni fa.

La Redazione

Sopra: Cappella Poncini a Verscio. Costruita nel 1740, interamente restaurata lo scorso anno, ha ritrovato lo splendore iniziale.

Sotto: Ai piedi della madonna di Montenero venerata da S. Carlo Borromeo e S. Antonio da Padova, il faro e il porto di Livorno: testimonianza della già allora intensa emigrazione pedemontese in questa città toscana.

Ma... andiamo avanti!

Quasi con mal celato orgoglio, abbiamo elencato gli interventi avvenuti su cappelle e affreschi dei nostri villaggi, dopo che TRETERRE ne aveva sottolineato il valore e denunciato l'incuria.

Ma sugli allori non vogliamo dormire e intendiamo proseguire per il cammino tracciato.

Informiamo quindi i nostri lettori che è nostra intenzione occuparci, ancora nel corso di quest'anno, della cappella du Peri a Cavigliano.

Si tratta di un'imponente cappella con portico antistante, situata lungo l'antica strada della Valle Onsernone e che merita di essere conservata.

Fatta costruire per sua devozione da Giacomo Peri nel 1740, fu riccamente affrescata, il che denota quasi sicuramente che il committente era persona benestante.

Poiché il tetto e le strutture murarie sono ancora in buono stato, TRETERRE intende rivalutare gli affreschi, nel loro complesso ben conservati, ma

che cominciano a sentire il peso degli anni, screpolandosi, come pure, in parecchi punti, staccandosi dall'intonaco sottostante.

Per ridare splendore agli stupendi affreschi abbiamo quindi chiesto alla restauratrice Sarah Gros di allestire un preventivo di spesa che, in calce, pubblichiamo.

Inoltre, perché questa cappella sia rivalutata pienamente, è pure necessario liberarla dalla folta vegetazione cresciutavi attorno e intervenire per sistemare il sentiero di accesso.

Ai nostri lettori ci permettiamo perciò di rammentare l'esistenza del conto postale «Pro Cappelle Tre Terre», del quale pubblichiamo il saldo aggiornato che, come si vede non è incoraggiante.

Comunque, il coraggio per raggiungere le mete prefissate non ci manca, anche perché abbiamo fiducia nella generosità di chi vuol bene alle Terre di Pedemonte ed è consapevole che i valori lasciatici dai nostri avi vadano tramandati alle generazioni future.

La Redazione

**Saldo al 30.5.89
del CCP 65-7627-6
PRO CAPPELLE TRE TERRE
Fr. 203.10**

SARAH GROS
Casa Negri
6654 Cavigliano

Rivista TRETERRE
c/o signor Enrico Leoni
6654 Cavigliano

PREVENTIVO

Concerne: Cappella Iacopo Peri 1740
Comune di Cavigliano

Lavori previsti:

- Pulizia dell'affresco
- Scrostamento delle malte
- Fissaggio delle crepe, delle lacune
- Colmatura e stuccatura delle crepe dei buchi e dei graffi
- Rifacimento delle malte
- Fissaggio della pellicola pittorica
- Integrazione cromatica

Totale Fr. 2.400.—

Cavigliano, 13.3.1989



La «Capèla du Peri» fatta costruire nel 1740 da Giacomo Peri lungo la strada per l'Onsernone. Situata un tempo in zona prativa, oggi è invece aggredita dal bosco che, sicuramente, non contribuisce alla sua conservazione. Sul fondo spiccano le figure della Madonna della Cintura, di Sant'Agostino e di sua madre, Santa Monica.

Interventi su cappelle e affreschi del Pedemonte dalla primavera del 1985 ad oggi

Tegna

- Spostamento della cappella di Predasco e rifacimento del tetto (1985)
- Rifacimento del tetto della cappella dei Fallola a Ponte Brolla (1985)
- Rifacimento del tetto e consolidamento della cappella di Croalla (1985)
- Riparazione del tetto della cappella di Sott Gesa (1985)
- Pulitura e consolidamento degli affreschi del portale secentesco della casa di Dante Rossi, a Predasco (1986).

Verscio

- Rifacimento del tetto e consolidamento della cappella di Riei (1986)
- Interventi sugli affreschi della casa di Gian Roberto Cavalli (1986)
- Interventi sulla facciata del Palazzo Leoni (1986)
- Rifacimento del tetto, pulizia e consolidamento della cappella du Padass (1987)
- Pulitura e restauro degli affreschi del portale di Marco Mariotta (1988)
- Pulitura e restauro degli affreschi del portale di casa Grigis (1988)
- Pulitura e restauro dell'affresco della Madonna di Re nella casa di Romualdo Cavalli (1988)
- Pulitura e restauro dell'affresco sulla casa di Ivo Monaco (1988)
- Pulitura e restauro degli affreschi della cappella Poncini (1988).

Cavigliano

- Riparazioni e tinteggiatura della cappella del Canton Zott (1986)
- Posa di terrecotte di Carlo Mazzi in due nicchie della casa di Eliane Menthonnex (1987).